

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

IL DONO CHE SERVE, NEL CENTRO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
16 – educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica per richiamare nuovi donatori, soprattutto giovani, mediante la promozione del dono e di stili di vita salutare e partecipando a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e donativo pubblico.

Obiettivo

Contributo alla realizzazione del Programma “Giovani in rete per promuovere il Dono” e coerenza con il contesto

Il progetto è coerente con gli Obiettivi del *Programma* “Giovani in rete per promuovere il dono” nel contribuire alla salute collettiva mediante l’insostituibile pratica del dono di sangue, emocomponenti, cellule staminali, necessario al sistema sanitario pubblico (**obiettivo 3**); nel ridurre le disuguaglianze mediante il sistema di compensazione regionale e di partecipazione al registro nazionale dei donatori di midollo, l’attenzione per gli stranieri presenti (**obiettivo 10**). Si inserisce nel **settore dell’educazione e promozione dei diritti del cittadino** educando al **diritto alla salute**, sancito dalla Costituzione (art.32); diritto a cure e interventi in cui il sangue è necessario, che può essere esercitato solo se i cittadini svolgono il loro **dovere di solidarietà** (art.2) con la partecipazione al dono. La promozione del dono e di educazione alla salute è attivata nel progetto anche come prevenzione e adozione di stili di vita salutare (**obiettivo 3**). Intende inoltre fornire a 81 giovani un’esperienza formativa qualificante, paritaria tra ragazze e ragazzi, di concreto impegno civile che dia una soddisfazione personale e possa fornire loro nuove capacità e occasioni per rispondere alle loro richieste di un mondo più sostenibile, in coerenza con lo spirito dell’Agenda 2030 e delle priorità riconosciute ai giovani nel Next generation EU e nel PNRR.

In particolare, nel dettaglio, l’obiettivo si articola con coerenza con il Programma e il contesto:

- **Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica.** Il progetto si inserisce in un contesto territoriale favorevole alla partecipazione civica e sociale offrendo ad alcuni giovani l’opportunità di inserirsi nella vita associativa sperimentando articolate opportunità e collaborazioni. È coerente con i dati descritti nel contesto sulla partecipazione giovanile, la centralità dei giovani nel *Programma* e la partecipazione civile e il riconoscimento del valore del terzo settore e del volontariato e per assicurare benessere e motivazione a chi lo pratica. Risponde inoltre a una disponibilità delle Associazioni a **investire sui giovani** anche nell’offrire loro un percorso formativo e esperienziale che ha alcune tappe qualificanti **nell’avvalersi di professionisti esterni** per aiutare i giovani a riconoscere e certificare le proprie competenze e a svolgere al termine del servizio un percorso di orientamento che li metta in contatto entrare con imprenditori e professionisti in grado di dare loro una lettura del mondo del lavoro oggi e stimoli per una ricerca di lavoro attiva.

- **per richiamare nuovi donatori, soprattutto giovani.** Il raggiungimento di nuovi bacini di donatori per ampliare il numero di donatori disponibili risponde a una domanda del sistema pubblico e viene individuata, nel presente progetto, soprattutto nel **target rappresentato dai giovani**, come focus principale del *Programma* in quanto soggetti di promozione e destinatari privilegiati del messaggio di coinvolgimento.
- **mediante la promozione del dono.** La promozione del dono è in linea con il settore del *Programma*, volto all'**educazione e promozione dei diritti del cittadino**, inteso come diritto alla salute della popolazione reso possibile dal dovere della solidarietà (art. 2 della Costituzione) praticata attraverso il dono.
- **e di stili di vita salutare** La frequente non idoneità alla donazione dovuta a stili di vita non adeguati muove a focalizzare un'attenzione particolare a campagne e comunicazioni su comportamenti di vita salutare, in coerenza con gli **obiettivi** dell'Agenda 2030 **3.a, 3.5,3.6** cui fa riferimento il *Programma*.
- **partecipando a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e donativo pubblico** L'ottimizzazione del sistema delle donazioni corrisponde alla particolare organizzazione delle regioni interessate, che realizzano le donazioni del sangue quasi esclusivamente presso i Servizi Trasfusionali pubblici, in un sistema di rapporti pubblico – associativo descritto nel contesto e nel programma come un buon esempio di integrazione, che va perfezionato e ottimizzato (sistema di informazioni tra Servizi Trasfusionali territoriali e Associazioni dei donatori, programmazione delle donazioni, comunicazione e campagne condivise, sussidiarietà mediante proprie risorse). Le Avis rappresentano il più ampio sostegno al servizio trasfusionale pubblico per quanto riguarda la provvigione delle donazioni necessarie ai consumi regionali soddisfacendo **l'obiettivo 3**.
- Quanto alle indicazioni sulla raccolta dettate dal Centro Nazionale Sangue **in merito alla cooperazione tra le regioni**, il progetto si inserisce nella strategia di compensazioni regionali affidando precisi obiettivi in una ottica nazionale. Le cessioni di emocomponenti (plasma) e l'impegno civico sono realizzate anche in ambito di cooperazione internazionale con donazioni o supporti tecnici a paesi extra europei, in linea con **l'obiettivo 10**.

Coprogettazione

Il progetto vede copertura di tutte le regioni del Centro Italia tramite le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO**. Entrambe le associazioni condividono comunanza di valori e finalità associative che portano al raggiungimento dell'obiettivo comune. In Abruzzo dove entrambe presenti e partecipanti al progetto, verrà ampliata una più stretta collaborazione tra le associazioni **AVIS** e **ADMO** per lo sviluppo di iniziative comuni utili al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

	<i>ADMO</i>	<i>AVIS co-programmanti</i>
<i>TOSCANA</i>	ADMO	AVIS TOSCANA
<i>UMBRIA</i>	/	AVS NAZIONALE
<i>MARCHE</i>	/	AVIS NAZIONALE
<i>ABRUZZO</i>	ADMO	AVIS NAZIONALE
<i>LAZIO</i>	ADMO	AVIS LAZIO con CSV LAZIO

Il progetto inoltre si inserisce a cavallo di **altri progetti del medesimo programma** presentati da enti co-programmanti laziali in cui operano le Avis della Toscana e del Lazio, con cui le sedi **ADMO** potranno collaborare sul campo.

*In verde le associazioni del presente progetto,
in blu altri Enti co-programmanti*

Infine, il **focus sui giovani** come protagonisti del progetto e come destinatari delle azioni di educazione risponde a un'esigenza di ciascuno degli enti coprogettanti che vedono la **necessità di rinnovo e inserimento di nuove energie e nuovi donatori tra i giovani**. La sfida del presente progetto è di dare maggiore spazio alla **componente propositiva dei giovani**, anche **inserendoli in una rete** che comprenda le diverse realtà in modo che le esperienze e proposte singole possano essere vagliate e valorizzate in un'ottica di maggiore riconoscimento ed eventuale adozione.

Nello specifico, rispetto all'obiettivo del progetto:

- Il **coinvolgimento dei giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica** viene realizzata in modo analogo tra tutti gli enti, anche mediante la realizzazione di una **rete operativa e di confronto** tra i diversi giovani provenienti da tutte le diverse realtà supervisionata da professionisti dell'**Ente Forma Mentis** appositamente coinvolto con **accordo di rete** nel Programma.
- Il **richiamo dei nuovi donatori** verrà svolto principalmente dalle sedi operative sui territori, con il coordinamento e il supporto di quelle di collegamento anche mediante le Consulte dei Giovani
- La **promozione del dono e di stili di vita salutare** verrà proseguito in modo complementare tra le sedi di coordinamento che propongono e materiali di comunicazione, campagne, progetti promozionali, relazioni con altre componenti sociali, e le sedi operative che realizzano gli interventi presso il territorio di riferimento
- L'**ottimizzazione del sistema trasfusionale e donativo pubblico** è raggiunto in modo complementare tra le sedi di coordinamento e programmazione delle donazioni, referenti del sistema sanitario pubblico, e le sedi

operative che a diversi livelli richiamano e accolgono nuovi donatori e mantengono i rapporti con i donatori fino a organizzare l'attività donativa.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Qui i valori degli **obiettivi** misurati dall'impatto del progetto e delle azioni svolte da 81 operatori volontari nelle 41 sedi di attuazione. I valori di partenza qui riportati sono indicati nelle tabelle alla voce del contesto. Dove sono assenti si intendono situazioni considerate in assenza del progetto di servizio civile.

I **risultati attesi** dalle azioni progettuali sono indicati alla voce 6.1 dopo la descrizione dettagliata delle attività.

Criticità o risorse territoriali (voce 7 del progetto)	Obiettivo del progetto	Indicatori	Valori		Fonti di verifica	
			Da ¹	a		
Permeabilità alle proposte di impegno civile	Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica	N° di giovani coinvolti	/	81		
		Tipologia di soggetti del territorio con cui avranno contatti definiti da appositi partenariati : Servizio sanitario, Associazioni del dono, ONG, Università, Agenzie di comunicazione digitale, Società private, Associazione studentesca.	/	7	Avis Nazionale Avis Regionali	
		Altre tipologie di soggetti con cui entreranno in contatto: istituti scolastici, gruppi giovanili, Istituzioni comunali, Associazioni di Medici, CSV, enti del terzo settore, ecc.	/	6	Sedi di progetto	
		Tipologia di eventi associativi cui parteciperanno i giovani: occasioni formative, assemblee, gruppi giovanili	/	3	Avis Regionali	
		Giovani che hanno opportunità a lavorare “in rete” con gli altri giovani colleghi				
		N° giovani che seguiranno un percorso di orientamento al lavoro gestito da un partner professionista proveniente dal terzo settore		81	Avis Nazionale	
		N° giovani che otterranno una certificazione delle competenze acquisite utili il loro percorso				
		Giudizio sulla partecipazione dei giovani: parere degli Olp al questionario di monitoraggio	/	>buona	Monitoraggio di Avis Nazionale	
Richiesta del sistema pubblico di poter disporre di un alto numero di donatori disponibili	per richiamare nuovi donatori	Incremento delle persone contattate mediante i social:	Contatti Facebook	93.800	96.600	Dati associativi Enti co-progettanti sedi comunali
			Contatti Instagram	26.400	27.400	
			Nuovi canali social	14	18	
		N° persone raggiunte da eventi On line	11.850	10.000		
		N° persone raggiunte dagli eventi sul territorio con una ripresa graduale delle attività dopo la sospensione dovuta al distanziamento sociale	12.420	15.000		

		N° donatori nelle sedi di progetto comunali AVIS incrementati	28.600	29.500		
	soprattutto giovani	N° giovani contattati con iniziative dedicate	1.905	2.300		
		N° giovani donatori AVIS presso le sedi comunali di progetto, incrementati dall'azione personale di coinvolgimento dei giovani in SCU	25.500	26.000		
		Potenziali donatori ADMO presso le sedi di progetto incrementati dall'azione dei 10 giovani in SCU per riavvicinarsi ai livelli pre - covid	16.327	17.400		
Necessità di riattivare il lavoro di promozione nelle scuole	con la promozione del dono e di stili di vita salutare	N° studenti contattati, con una ripresa graduale delle attività sul territorio dopo la sospensione dovuta al distanziamento sociale: Studenti coinvolti nel progetto "Barbanera"	9.222 110.000	11.000 110.000		
Necessità di ottimizzare il sistema di intercomunicazione tra sistema pubblico e associativo	E partecipare a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e donativo pubblico	Adozione card dei donatori in Umbria	avviata	consolidata	Informazioni del sistema trasfusionale/ associativo	
		N° % di donatori che prenotano la donazione	80%	85%		
		N° sedi con prenotazioni della donazione inferiore al 50%	4	0		
Difficile equilibrio di autosufficienza, non raggiunto tutti gli anni a causa degli alti consumi presso una popolazione in invecchiamento e non numerosa Basso il saldo tra dimessi e nuovi iscritti al Registro IBMDR	per rispondere ai quantitativi programmati	Raccolta sangue / adeguata alla popolazione: indice 40 unità / 1.000 abitanti	Marche Umbria Abruzzo	Superiore Superiore Inferiore	Confermata Confermata Incrementata	CNS, come da descrizione nel Programma
		Raccolta plasma / adeguato alla popolazione: indice 18 Kg / 1.000 abitanti	Marche Umbria Abruzzo	Superiore Inferiore inferiore	Confermata Incrementata Incrementata	
		Incremento iscritti al registro Admo presso le sedi di progetto		1.272	2.100	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori saranno coinvolti all'interno di un progetto di macroarea geografica proposto da una **molteplicità di soggetti associativi di AVIS e di ADMO**, ciascuno con una particolarità dovuta alla propria storia associativa e al proprio contesto territoriale. Le associazioni proponenti intendono rendere questa molteplicità un'occasione di

¹ I valori di partenza qui riportati sono indicati nelle tabelle alla voce del contesto. Dove sono assenti si intendono situazioni considerate in assenza del progetto di servizio civile

arricchimento per i giovani, condividendo e offrendo loro risorse umane, competenze, opportunità, possibilità di incontri virtuali e fisici.

- Già dalla **formazione specifica**, valorizzando per una **percentuale del 45%** la possibilità di effettuare alcuni moduli online, i giovani avranno la possibilità di **conoscere e incontrare voci differenti**, scelti per competenza e attinenza al miglior espletamento delle attività che andranno a realizzare. Anche per le **altre azioni comuni** del progetto (monitoraggio, riconoscimento delle competenze, tutoraggio al lavoro, incontro – confronto sul Programma) i giovani volontari entreranno in contatto con figure formative provenienti da diverse realtà associative anche in realtà territoriali limitrofe che fanno parte dello **stesso Programma ma in altri progetti**: Avis Toscana e CSV Lazio, potendo arricchire la propria esperienza con angoli di visuali differenti.
- I giovani saranno inoltre stimolati ad essere propositivi, formando **una rete** virtuale su temi da loro scelti, **insieme agli altri giovani che partecipano al progetto**, per scambiarsi esperienze e fare proposte sui temi scelti. Sarà dato loro tempo dedicato, concordato con gli OLP, e saranno coordinati da referenti territoriali scelti per la loro competenza nella comunicazione con tecniche aggiornate e rivolte ai giovani e da un professionista di un Ente di rete.
- Il periodo di servizio porterà i giovani **conoscere meglio il contesto locale** mediante le numerose collaborazioni attivate dalle sedi nei contesti locali e acquisendo una serie di conoscenze e capacità in diversi ambiti: da quello della comunicazione, a quello relazionale, a quello scientifico, a quello informatico. Al termine dell'esperienza avranno modo di **riconoscere le competenze acquisite**, che saranno certificate, e sarà offerta a tutti una proposta di orientamento a un **mercato del lavoro che sta cambiando** e dove occorre essere propositivi. La proposta verrà offerta a tutti i giovani volontari, **mediante un'azione coordinata tra le diverse sedi di progetto**.
- I giovani avranno modo di attuare il proprio servizio anche **in collaborazione con operatori di sedi differenti** dalla loro, e con azioni di collaborazione tra le due associazioni **AVIS** e **ADMO** nell'ambito della comunicazione, dell'educazione nelle scuole e nelle Università, della proposta ai giovani di partecipare alla donazione in entrambe le modalità, di collaborazione presso le Unità di Raccolta fissa o mobile di Avis.
- La coprogettazione si attua nella collaborazione all'interno della rete interna delle due Associazioni, in un coordinato **lavoro integrato tra i giovani che affiancano le sedi di coordinamento regionale e provinciali e quanti fanno servizio nelle sedi operative di progetto**, come viene precisato nelle descrizioni sottostanti.
- A tutti i giovani sarà chiesto di adottare, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 che ispira il presente progetto, **comportamenti rispettosi per l'ambiente** nello svolgimento delle loro attività.

Attività degli operatori volontari.

A1	<p>Partecipazione alla vita associativa e al contesto sociale</p> <p>I giovani saranno inseriti nel contesto della sede prendendo parte alle attività nei diversi campi, dalla comunicazione, alla promozione sul territorio, alla comunicazione e alla cura dei rapporti con i donatori, avendo l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze molteplici. Parteciperanno alla vita associativa per le occasioni che verranno loro proposte, dalle assemblee periodiche, ai momenti formativi dedicati ai volontari associativi, agli incontri su temi associativi e sanitari.</p> <p>In particolare entreranno in contatto con i Gruppi giovanili, donatori e/o volontari che partecipano attivamente alle attività dell'associazione anche con ruoli decisionali e di responsabilità, con i quali realizzare iniziative e studiare strategie comuni di coinvolgimento dei giovani del territorio. Collaboreranno con loro per la creazione di nuovi Gruppi Giovani in sedi dove non sono presenti.</p> <p>Inoltre durante le attività nel contesto di riferimento entreranno in contatto con partner istituzionali, realtà sociali, enti profit della comunità di appartenenza avendo la possibilità di instaurare conoscenze e una maggiore partecipazione alla vita del territorio.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori in tutte le sedi di attuazione.</p> <p>RUOLO: Adesione attiva alle proposte della sede per inserirsi nel contesto associativo e partecipare attivamente alla comunità di appartenenza. Saranno partecipanti per ricavarne opportunità formative Si occuperanno attivamente dell'organizzazione delle iniziative</p>
A2 A3	<p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. Dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori La formazione sarà erogata dalle sedi regionali,</p>

	<p>dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata di formazione generale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da Avis Nazionale.</p> <p>Anche per la formazione specifica organizzata dalle Avis Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione in presenza saranno in capo ad AVIS e ad ADMO, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	<p>coordinata e monitorata da AVIS Nazionale</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi</p>
<p>A4</p>	<p>Incontro/confronto del Programma "Giovani in rete per promuovere il dono"</p> <p>Gli operatori delle sedi ADMO si Toscana e Lazio, come quelle di AVIS dell'Umbria, avranno la possibilità, per prossimità territoriale, di incontrarsi con le sedi di altri enti co-programmanti: AVIS Toscana e CSV Lazio. Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Giovani in rete per promuovere il dono", richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Durante l'incontro saranno seguiti da un professionista dell'Ente di Rete Forma Mentis particolarmente coinvolgente ed esperto in comunicazione, e lavoreranno in gruppi per individuare modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto da diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "informazione alla comunità sul programma d'intervento e sui relativi progetti che lo compongono" di cui al punto 10 del Programma. Nella prima esperienza di questa attività dai risultati dell'attività è nata la campagna di comunicazione dell'anno in corso.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di partecipazione ideativa e collaborativa alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale, affinando le capacità di lavoro in team e ideando modalità di comunicazione</p>
<p>A5</p>	<p>Rete di scambio e proposte tra i giovani del progetto</p> <p>Già dalla formazione, e ancor più dopo l'incontro di Programma, i giovani saranno invitati a creare una rete di contatti per mantenere durante l'anno di servizio una comunicazione sui temi propri del loro progetto, su iniziative o idee originali e fattibili relative alla comunicazione giovanile, a eventi sul territorio, ai canali di comunicazione, ad altre loro proposte. Saranno stimolati e seguiti dal professionista dell'Ente di rete Forma Mentis in collaborazione con 5 referenti delle sedi di coordinamento AVIS e ADMO. Le loro proposte saranno sottoposte ai referenti associativi per arricchire il patrimonio delle Associazioni di riferimento ed essere più efficaci</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani saranno stimolati ad essere propositivi e a mettersi in gioco con idee da sottoporre ai responsabili sulla loro fattibilità</p>

<p>A6</p>	<p>Informazione alle comunità</p> <p>I giovani saranno coinvolti nelle iniziative di informazione alla comunità di attuazione relativa al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, sia in presenza che da remoto, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di Programma raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà anche possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione presso la comunità di riferimento nel contesto locale</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di divulgazione e di partecipazione diretta alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.</p>
<p>A7</p>	<p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell'accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di Avis Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Agli operatori sarà richiesta responsabilità nel gestire il proprio servizio.</p>
<p>A8</p>	<p>Monitoraggio dei giovani</p> <p>I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come "facilitatore" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse.</p> <p>Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati dal sistema accreditato, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all'incontro di monitoraggio, che verrà svolta in presenza o on line, che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo ad AVIS e ADMO, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Agli operatori sarà richiesto un ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.</p>

<p>A 9</p>	<p>Riconoscimento e verifica delle competenze</p> <p>In collaborazione con <i>Università degli Studi di Bari</i> AVIS Nazionale predisporrà un percorso di graduale riconoscimento delle capacità, competenze e conoscenze maturate dai giovani, fino alla valutazione e certificazione finale spendibile all'interno del proprio curriculum e in termini di auto consapevolezza. L'Università, titolata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, si impegna a sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza. Olp e Formatori, che hanno ricevuto una formazione anche in tal senso, saranno sollecitati a riconoscere le capacità e potenzialità presenti nei gruppi di lavoro e a dare ai giovani spazio e strumenti per valorizzarle e metterle a frutto nell'esperienza comune.</p>	<p>Tutte le sedi di attuazione.</p> <p>Il percorso di verifica è coordinato da Avis Nazionale con la collaborazione delle 4 regionali e gestito dall'<i>Università degli Studi di Bari</i></p>
<p>A 10</p>	<p>Percorso di orientamento al lavoro</p> <p>Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Secondo un programma che sarà illustrato alla voce 21, verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza rispetto alle proprie capacità e al portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterli a frutto, a sviluppare le capacità per scrivere un curriculum, svolgere un colloquio e a orientarsi nel mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza delle opportunità nel territorio regionale e di come attivarsi per la ricerca e la costruzione di un proprio percorso. Il percorso è affidato all' <i>Ente di Formazione Fondazione Campus</i> con l'appoggio di due tutor.</p>	<p>Tutte le sedi di progetto</p>

B. Raggiungimento di nuovi donatori, soprattutto giovani

Ai giovani, nativi digitali per quanto riguarda la comunicazione con i coetanei, si intende affidare un importante ruolo di digitalizzazione della comunicazione e di renderla quanto più coinvolgente, accattivante, motivante soprattutto nei confronti di altri giovani.

<p>B 1</p>	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>I giovani parteciperanno alle attività di comunicazione degli enti coprogettanti. Inoltre, ideeranno nuove modalità di comunicazione a loro congeniali per realizzare spot, filmati da inserire su youtube, servizi, ecc. per attrarre un pubblico attento a queste modalità di comunicazione più giovanili. Agli operatori volontari sarà chiesta collaborazione per l'aggiornamento dei siti e dei social web regionali e in tutte le sedi l'inserimento continuativo di notizie, dati, comunicazioni necessari a renderlo uno strumento efficace. e per l'individuazione di messaggi efficaci e da diffondere mediante i diversi canali.</p> <p>Già in fase di formazione specifica, si eserciteranno nella ideazione di proposte di messaggi adatti a contesti diversi e a dare loro una forma visiva. Le loro proposte saranno vagliate dal referente della comunicazione della sede e dalla ditta <i>Da-CO</i> con cui si è stabilito accordo di partenariato. I giovani operatori volontari saranno coinvolti nella diffusione dei contenuti video con canali digitali, acquisendo maggiori competenze relative alla diffusione di spot tv e radio, di scatti fotografici disponibili in diverse varianti (manifesti, A4, copertine, dépliant, banner e immagini per social); nella gestione dei siti, anche attraverso un solo back end, acquisendo mediante la collaborazione con professionisti esperti maggiori competenze digitali e nell'utilizzo dei social media.</p> <p>Gli operatori parteciperanno, a seconda delle regole di partecipazione sociale, alla distribuzione di materiale informativo, promozionale, gadget, materiale cartaceo per la promozione via stampa (locandine).</p> <p>Parteciperanno alla divulgazione delle campagne lanciate a livello locale o coordinate a livello regionale o nazionale, tra cui quella sul plasma per informare la popolazione, soprattutto giovanile (le donne non devono avere avuto figli) di questa possibilità e intercettare possibili donatori. Per la donazione delle cellule staminali</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto saranno coinvolti nella comunicazione associativa.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I ruolo dei giovani operatori sarà di collaborare alla comunicazione associativa con nuove proposte di strumenti e contenuti, partecipazione all'ideazione, divulgazione dei contenuti, organizzazione.</p>
-----------------------	---	---

	<p>emopoietiche parteciperanno alla divulgazione delle Campagne ADMO “Il tipo giusto”, “Match it Now” e, ove possibile, al progetto MATCH AT HOME per l’iscrizione a domicilio di nuovi potenziali donatori divulgando i contenuti elaborati a livello nazionale e ideando, sul solco nazionale, micro campagne locali dedicate alle communities di riferimento territoriale.</p>	
B 2	<p>Aggiornamento della comunicazione sui social</p> <p>Gli operatori saranno coinvolti direttamente nella comunicazione via social, anche collaborando con eventuali professionisti incaricati. Saranno coinvolti nella ricerca di nuove strategie di coinvolgimento, maggiormente accattivanti per il target di riferimento giovanile di cui sono parte attiva. Saranno guidati e indirizzati dai volontari addetti alla comunicazione e da professionisti con i quali si sono stipulati appositi partenariati, come l’agenzia Dam co nelle Marche. Parteciperanno sviluppo e miglioramento dei canali social secondo le indicazioni proposte dalle sedi e descritte alla voce 6.1.</p> <p>Parteciperanno alla creazione di brevi contenuti video, stories, immagini per realizzare un approccio narrativo e raccontando storie in modo che i giovani possano sentirle proprie, ma anche creando contenuti dinamici come interviste, dirette Facebook e webinar. Saranno incentivate le interazioni e il coinvolgimento di influencer delle comunità di riferimento per aumentare la visibilità e la potenza comunicativa.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Gli operatori avranno un ruolo propositivo rispetto a strumenti e canali, di partecipazione nella preparazione dei contenuti, di gestione diretta della comunicazione stessa.</p>
B 3	<p>Eventi e visibilità</p> <p>A seconda della fattibilità della ripresa di iniziative e eventi in presenza i giovani saranno coinvolti nell’organizzazione e nella partecipazione agli eventi sul territorio che aumentano la visibilità di AVIS e ADMO offrendo un contributo informativo. Parteciperanno agli eventi rimodulati in forma digitale, come le iniziative on line organizzate dal partner società editrice Bertoni editore per il coinvolgimento di diverse componenti della società civile al tema della solidarietà e del dono. I giovani nelle sedi comunali AVIS ed operative ADMO realizzeranno direttamente gli eventi organizzandoli, o partecipando a iniziative di altri soggetti. I giovani in Servizio presso le sedi di coordinamento saranno di supporto alle sedi locali per il coordinamento delle iniziative, lo stimolo alla realizzazione di nuovi eventi, il supporto logistico e organizzativo. Potranno poi prendere parte diretta nelle attività organizzate dalle sedi comunali, poiché la loro presenza in quanto giovani è vissuta come mezzo di approccio e contatto per coinvolgere i giovani sul territorio.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto a seconda del livello di competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà ideativo ed organizzativo</p>
B 4	<p>Coinvolgimento della popolazione giovanile</p> <p>Ogni ente di progetto aveva un radicato ventaglio di proposte per attrarre l’attenzione dei più giovani e coinvolgerli ai temi del volontariato, della salute e del dono. Dopo un periodo di interruzione, il ruolo degli operatori sarà quello di riproporre iniziative, idee, percorsi, che possano coinvolgere i loro coetanei. Sarà chiesto loro di ideare nuove iniziative rivolte ai giovani ampliando i contatti, individuando nuovi bacini e ideando nuove modalità di coinvolgimento. Si utilizzeranno anche le migliori proposte adottate a distanza e dedicando soprattutto i mesi estivi al recupero delle iniziative all’aperto. Parallelamente verranno potenziali le campagne on line attraverso l’utilizzo di nuovi canali e contenuti multimediali in linea con il target di riferimento.</p> <p>Lavoreranno in rete e in collaborazione con le Consulte Giovani regionali ed i gruppi giovani volontari ADMO e nelle sedi che sono intenzionate ad avvalersi di un Gruppo Giovani si attiveranno per la loro costituzione. Si intende proseguire iniziative con altri centri di aggregazione giovanile, come scout, Croce Rossa, Caritas, anche mediante diffusione video, materiale esplicativo, canali social e piattaforme on line o preparando eventuali iniziative in presenza quando possibili.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di lavorare in rete con altri giovani e di organizzare iniziative in comune o di proporre adatte alla sede di progetto in cui operano</p>

<p>B5</p>	<p>Coinvolgimento di studenti universitari</p> <p>La capacità comunicativa dei giovani operatori volontari sarà valorizzata nelle iniziative di informazione, comunicazione, <i>peer education</i> svolte presso coetanei universitari. I giovani volontari saranno diretti protagonisti delle iniziative di sensibilizzazione da svolgere mediante modalità on line (invio di info grafiche, seminari su piattaforme digitali, comunicazione strettamente connessa con i social universitari), e quando sarà possibile con banchetti informativi, incontri, giornate di donazione dedicate. Mediante l'apposito accordo di partenariato con <i>l'Università Politecnica delle Marche</i> che si impegna a favorire l'attività di promozione alla donazione del sangue svolta dai giovani in Servizio Civile, saranno favoriti a instaurare rapporti con le associazioni studentesche al fine di organizzare iniziative anche mediante spazi e ambiti ove distribuire materiale informativo quando fosse possibile dalle norme di distanziamento fisico. Anche in Umbria parteciperanno all'organizzazione di iniziative presso l'Università degli Studi di Perugia, con l'invio di materiale di comunicazione alle associazioni studentesche del SISM, con interventi di informazione dedicati agli studenti, che verranno organizzati on line se non fosse possibile direttamente, e poi giornate di donazioni dedicate all'Università presso il <i>Servizio Trasfusionale</i> che ha dato la disponibilità secondo l'accordo di partenariato stipulato. Gli incontri prevedono lezioni frontali gestite da personale sanitario del Servizio trasfusionale o un medico associativo. Anche in Abruzzo a si riproporranno, nelle modalità già dette, azioni informative e incontri scientifici presso le Università di Pescara e Chieti dalle associazioni coprogettanti. In Lazio saranno coinvolti nei progetti portati avanti con le organizzazioni studentesche sui Poli universitari di Roma e Viterbo mentre in Toscana collaboreranno ai progetti in atto con le altre associazioni del dono e potranno sperimentare nuovi format dedicati alla sensibilizzazione del target.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto vicine a città universitarie:</p> <p>Perugia regionale e comunale; Provinciale Ancona, Comunale Montemarciano Provinciale Macerata, Regionale Abruzzo – Pescara, Comunale Pescara, Regionale Abruzzo sede di Chieti, ADMO Lazio sede Roma e Viterbo, ADMO Abruzzo e ADMO Toscana</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di diretta gestione delle iniziative, basate sulla capacità di comunicazione presso coetanei.</p>
<p>B6</p>	<p>Attività comuni a tutti i giovani del programma <i>Giovani in rete per promuovere il dono</i></p> <p>I giovani saranno coinvolti in alcune iniziative in collaborazione con altre componenti giovanili per ampliare il bacino di chi può condividere le tematiche del progetto.</p> <p>Con un accordo di rete, <i>SISM - Segretariato Italiano Studenti in Medicina</i>, si impegna a realizzare “Mesi Tematici sul Dono”, con la produzione di materiale informativo (infografiche); promuovere eventi sul territorio, (banchetti informativi, manifestazioni in piazza, flash mob, giornate di tipizzazione...). Tutte le azioni sono da sviluppare insieme ai giovani in servizio civile in accordo con le sedi locali sul territorio del progetto, siti nelle Università di Ancona, Chieti, Firenze, L'Aquila, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Sant'Andrea Tor Vergata e UCSC, Siena.</p> <p>“Positivamente” è un programma inserito nel palinsesto della web radio Radiosivà: programma informativo a cura di AVIS Nazionale con notizie dal mondo associativo, del volontariato, della ricerca scientifica, ecologia, cittadinanza attiva, disabilità, alimentazione e stili di vita sani. Con un accordo con l'Ufficio comunicazione di Avis Nazionale saranno trasmesse notizie elaborate dagli operatori volontari in servizio civile provenienti da tutto il territorio nazionale che partecipa al <i>Programma Giovani in rete per promuovere il dono</i>, secondo un calendario proposto dall'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale. Le emittenti sul territorio del progetto sono le seguenti: Umbria Radio Tadino, Marche Radio Nuova Macerata, Radio Aut Marche, Radio FM Faleria Lazio Radio Gamma Stereo, Radio Canale Zero, Teleradio Orte, MEP Radio, Radio Civita Inblu. I giovani, che attraverso le sessioni di formazione, l'incontro – confronto di Programma, il lavoro di “rete” collaborativa tra di loro, avranno affinato alcune capacità comunicative, parteciperanno al programma secondo il calendario concordato con l'Ufficio di Avis Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il ruolo dei giovani sarà ideativo, propositivo e collaborativo</p>
<p>B7</p>	<p>Ampliamento del bacino di potenziali donatori</p> <p>Rispetto alle iniziative con gli stranieri, i giovani operatori parteciperanno alle attività di divulgazione del materiale informativo e alla fase organizzativa di eventuali iniziative. In caso di eventi in presenza, il loro ruolo sarà di mediatori relazionali.</p> <p>Dove riprendessero le iniziative con le Forze dell'Ordine, i giovani parteciperanno all'organizzazione e saranno presenti (direttamente o online) alle iniziative. Saranno coinvolte le sedi che riusciranno a riattivare i contatti: le caserme delle Forze Armate presso la Scuola della Guardia di Finanza (L'Aquila), il Gruppo Alpini (Arabona), la</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto saranno impegnati in vario modo all'ampliamento dei bacini di riferimento</p>

<p>Legione Abruzzo Carabinieri, la Scuola Penitenziaria (Sulmona), la Guardia Costiera (Pescara), l'Aeronautica, per incontri (Loreto), presso la scuola marescialli (Firenze), il centro militare veterinario e corpo della guardia di finanza (Grosseto). Accordi sono stati stipulati con i Carabinieri e con l'associazione di Polizia Stradale "Donatori Nati". Si concorderanno apposite giornate donazionali in modo da poter coordinare tutte le prenotazioni per le donazioni.</p> <p>Quanto alle iniziative rivolte ai turisti estivi, i giovani saranno coinvolti nell'ideazione e nelle proposte per nuove iniziative, nella loro realizzazione e nella divulgazione dei messaggi con i diversi canali.</p>	<p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di ricerca e proposta di nuovi contatti, organizzativo e di partecipazione a iniziative di coinvolgimento, con una forte componente relazionale.</p>
--	---

C. Educazione a una vita salutare e promozione del dono

<p>C1</p>	<p>Educazione a stili di vita salutare</p> <p>I giovani parteciperanno alle occasioni di informazione, comunicazione e organizzazione di eventuali iniziative tese a promuovere stili di vita salutari. Queste verranno rimodulate a seconda delle condizioni di distanziamento fisico o riproposte mediante iniziative all'aperto e partecipazione ad attività sportive. Parteciperanno ad azioni di comunicazione di dissuasione dal fumo, di progetti di educazione a una guida guida sicura, all'educazione sanitaria e prevenzione femminile.</p> <p>In particolare, collaboreranno con i referenti del progetto BEST realizzato da AVIS in alcuni istituti di Umbria, Marche e Abruzzo, per accogliere i risultati quanto a metodologie, tematiche, possibili proposte da continuare ad adottare facendone progetti di comunicazione e educazione nelle scuole e presso i giovani per affrontare nelle scuole il tema delle corrette abitudini sessuali, motorie, alimentari; i temi dell'abuso dell'alcool e del fumo e degli stupefacenti, contrastare bullismo e <i>fake news</i> e educare al senso civico.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto AVIS e ADMO saranno coinvolti: o mediante la comunicazione o la realizzazione di iniziative</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori svolgeranno un ruolo informativo e saranno direttamente coinvolti in eventuali iniziative da svolgere di persona</p>
<p>C2</p>	<p>Educazione al movimento e iniziative sportive</p> <p>I giovani prenderanno parte attiva alle iniziative che potranno essere attivate per educare al movimento e allo sport. Prenderanno parte, se vorranno, ai gruppi sportivi e alle competizioni. Daranno supporto nella fase organizzativa e prenderanno parte durante la realizzazione degli eventi. In occasione di incontri sportivi organizzati da altri enti parteciperanno anche agli stand informativi. Gli operatori ADMO parteciperanno alle attività svolte in sinergia con il CONI finalizzate all'educazione alla salute e promozione dell'attività motoria.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori nelle sedi in cui gli eventi vengano riattivati.</p> <p>Tra le attività all'aperto, nel caso potessero essere riattivate, parteciperanno alle iniziative curando la fase organizzativa e presenziando direttamente</p>
<p>C3</p>	<p>Prevenzione in occasione del dono</p> <p>I giovani saranno di supporto nel predisporre e diffondere le informazioni ai donatori relativi a quanto concerne la prevenzione, le condizioni di idoneità all'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo e alla donazione, i possibili esami necessari o utili in caso di dubbi come quello del soggiorno in aree critiche. Informazioni come i rischi per il donatore e per il paziente, i costi del sistema dovuti a scarto di donazioni di sangue non adeguate, la conduzione di una vita sana anche come tutela della salute della donazione che valgono come consapevolezza del sistema pubblico e come prevenzione della salute del donatore.</p> <p>I giovani daranno un supporto nella cura dei siti e social e mezzi di informazione e con adeguata formazione daranno informazioni ai donatori sulle opportunità di prevenzione adottate dalle AVIS e dalle ADMO</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto AVIS e ADMO le sedi a seconda del livello di competenza: di coordinamento regionale e provinciale, o di effettuazione ai donatori nelle sedi comunali</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà informativo</p>
<p>C4</p>	<p>Promozione del dono</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle campagne proposte sviluppate anche congiuntamente tra enti coprogettanti, dandone la massima diffusione mediante i mezzi associativi e la eventuale presenza in eventi sul territorio. Parteciperanno offrendo informazioni adeguate, diffondendo il materiale</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto AVIS e ADMO a seconda del livello di</p>

	<p>divulgativo (se cartaceo con locandine, manifesti, volantini) o digitale (con i vari mezzi associativi).</p> <p>Per gli operatori in servizio civile, al lavoro di distribuzione si affiancherà quello di sensibilizzazione e spiegazione e di risposta alle eventuali richieste di spiegazione.</p> <p>Sarà loro affidata anche l'ideazione e la gestione di un'azione diffusa di sensibilizzazione al tema della solidarietà internazionale relativa alla donazione del sangue e delle cellule staminali emopoietiche. Seguiranno direttamente la promozione del dono del sangue anche per progetti internazionali con attività di informazione e sostegno a livello locale per le iniziative che hanno come beneficiari anche paesi con cui le Avis hanno azioni di cooperazione.</p>	<p>competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali.</p> <p>RUOLO: Gli operatori volontari prenderanno parte come divulgatori e sostegno organizzativo alle campagne di promozione del dono e alle relative iniziative.</p>
C5	<p>Iniziative per le scuole</p> <p>I giovani in servizio civile parteciperanno alle iniziative nelle scuole, modulate a seconda delle condizioni di distanziamento fisico o meno del momento di attuazione del progetto. Ai giovani sarà richiesta inventiva per ideare modalità coinvolgenti, interattive, emotivamente stimolanti per l'attività di sensibilizzazione nelle scuole in tutte le sue forme. Sarà proposto loro di realizzare presentazioni con slides, immagini, suoni, link che risultino coinvolgenti anche da remoto.</p> <p>Nel caso della ripresa della didattica in presenza parteciperanno personalmente agli incontri con gli studenti gestendo i progetti di comunicazione dalle scuole primarie, medie e secondarie, secondo diverse proposte di comunicazione utilizzate dalla sede o proposte dalle sedi regionali. Proseguiranno le proposte sperimentate; si inseriranno nelle linee di sviluppo e miglioramento studiate da ciascuna sede, per innovare di volta in volta l'assetto operativo, i contenuti delle proposte, il materiale di comunicazione, le modalità di rapporto e le modalità di comunicazione mediante il rapporto <i>peer to peer</i>.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto AVIS e ADMO a seconda del livello di competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali.</p> <p>RUOLO: Gli operatori volontari avranno un ruolo ideativo e creativo poi di diretta conduzione degli incontri o affiancamento a personale associativo</p>

D. Ottimizzazione del sistema delle donazioni

I giovani impiegati nel servizio civile del precedente anno hanno contribuito a organizzare il servizio con la **programmazione delle donazioni** sulle necessità segnalate quotidianamente dal sistema sanitario, con una attenta **assistenza ai donatori durante il percorso** anche per non far loro cadere la motivazione. Sul versante **ADMO** i giovani hanno potuto sviluppare il percorso di comunicazione diretta con i donatori e di interfaccia con la piattaforma sanitaria per l'attività di iscrizione ad IBMDR. Il progetto intende proseguire nel percorso intrapreso ed aumentare i rapporti con i Centri Donatori sul territorio, rafforzare il legame con i potenziali donatori iscritti, essenziale nei casi di ricerca in caso di parziale compatibilità. Si intende inoltre curare il rapporto con i donatori con un adeguato **servizio di comunicazioni** e informazioni per lo più telefonico e personale.

D 1	<p>Chiamata e contatto potenziali donatori midollo osseo</p> <p>Gli operatori, previa formazione specifica, saranno incaricati di prendere contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc.</p> <p>In base agli specifici accordi con i rispettivi Registri Regionali, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi ADMO</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà operativo, di contatto e gestione</p>
D 2	<p>Coordinamento delle sedi AVIS con i Servizi trasfusionali</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p>

	<p>Gli operatori saranno inseriti nel sistema di programmazione delle donazioni a seconda delle esigenze dei servizi trasfusionali, imparando a utilizzare i programmi informatici di segnalazione delle necessità e del reperimento delle offerte di donazioni adatte da reperire. Gli operatori, mediante la consultazione del sistema informatico collegato ai Servizi trasfusionali e mediante contatti telefonici saranno di supporto al personale e ai volontari dei punti di raccolta AVIS nell'attività di informazione sulle necessità di sangue (quantità e gruppo sanguigno) e nella registrazione dei dati sulle unità di sangue da trasferire ai servizi trasfusionali.</p> <p>Gli operatori della sede regionale conosceranno il sistema che chiede di effettuare donazioni quanto più rispondenti al bisogno e evitare scarti e carenze e ne parteciperanno per iniziative di comunicazione. Gli operatori delle sedi comunali di progetto saranno impegnati a rispondere anche alle chiamate di emergenza, oltre alla programmazione ordinaria. In Umbria gli operatori parteciperanno alla attivazione della card dei donatori card del donatore, con la quale il donatore riceverà direttamente i dati relativi alla propria storia sanitaria e risultati delle analisi mediche, recentemente collegata a un sistema coordinato regionale. Gli operatori produrranno le card elettroniche per i nuovi donatori e monitoreranno eventuali modifiche anagrafiche. Nelle Marche presso le sedi comunali gli operatori parteciperanno alla gestione dei dati dei donatori, tenendo aggiornati, monitorati e analizzati i dati dei donatori, per riconoscere tipologie e provenienze e per ragionare sulle opportune strategie di coinvolgimento. In Abruzzo opereranno in sedi dedicate presso i Servizi Trasfusionali, collaborando a completare un percorso verso una sempre più efficace programmazione.</p>	<p>Gli operatori delle sedi comunali AVIS collaboreranno nella gestione delle chiamate dei donatori a seconda delle esigenze e collaboreranno a completare il percorso verso una efficace programmazione. Gli operatori delle sedi di coordinamento parteciperanno alla programmazione con le azioni di comunicazione ai donatori e alla popolazione</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà collaborativo ed operativo nella gestione delle attività con l'utilizzo di idonei strumenti</p>
D 3	<p>Programmazione delle donazioni</p> <p>Il sistema di prenotazioni, affidato alle associazioni, si dovrà digitalizzare in tutto il suo percorso e gli operatori collaboreranno all'organizzazione di questa trasformazione, soprattutto nelle sedi in cui rimane diffuso il libero accesso all'Unità di raccolta. I volontari collaboreranno nella gestione delle prenotazioni per appuntamento all'Unità di Raccolta pubblica tenendo conto delle disponibilità dei donatori confrontati con la tipologia e i quantitativi necessari, segnalati dal Servizio Trasfusionale, considerando anche la variabilità mensile.</p> <p>Per far ciò occorre un regolare aggiornamento dei dati di archivio. La gestione dell'archivio informatico verrà svolta quotidianamente e richiede un apprendimento specifico. Gli operatori in servizio civile potranno monitorare l'aggiornamento degli archivi informatici. Potranno essere di sostegno alle sedi più piccole per l'informatizzazione degli archivi. Saranno sollecitati anche ad analizzare il data base per individuare, in collaborazione con i referenti della sede di progetto, donatori abituali che possano essere indirizzati verso la donazione del plasma in aferesi. Con una selezione mirata, ad esempio nei confronti delle donne, con contatti personali, con adeguato materiale informativo, organizzeranno e gestiranno un calendario di donazioni dedicate al prelievo del plasma</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto comunali AVIS che affidano agli operatori la collaborazione sui sistemi gestionali come da specchio di dettaglio alla voce 6.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà collaborativo ed operativo nella gestione delle attività di contatto diretto con i donatori</p>
D 4	<p>Sistema di chiamata attento al donatore</p> <p>Gli operatori parteciperanno allo sviluppo del sistema di chiamate a seconda dell'organizzazione – centralizzata in poli provinciali oppure affidata alle sedi comunali – della provincia di riferimento.</p> <p>Dopo una formazione specifica relativa ai <i>data base</i> sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani saranno incaricati della gestione dell'archivio dei donatori per assicurare un costante contatto con loro, la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e un sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Parteciperanno al sistema di convocazione: l'invito verrà fatto personalmente, con un contatto diretto e individuale, per via telefonica o tramite posta elettronica, o con richiami sms o mail ai donatori avvisandoli della data dalla quale potranno donare e ricevendo la prenotazione della donazione. I giovani mediante il contatto ribadiranno le motivazioni al dono quanto alla salute e prevenzione della salute del donatore e la possibilità di contribuire a specifiche esigenze della collettività, per seguirli meglio con maggiore attenzione, tempo, disponibilità a dare informazioni, rispondere a dubbi e motivarli.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto comunali AVIS come da schema di dettaglio alla voce 6.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori</p>

D 5	<p>Assistenza al donatore</p> <p>In Umbria il ruolo del giovane volontario sarà molto importante per il percorso di assistenza pre - sin- post donazione, che consiste nel seguire il donatore e il nuovo donatore mediante informazioni e contatti ripetuti in ogni fase del processo: test di idoneità, donazione, recupero degli esami e che è risultato molto efficace per la fidelizzazione della risposta. Analogo contributo di assistenza al donatore nelle Marche e in Abruzzo con chiamate personali ai donatori pochi giorni dopo la donazione stessa, come occasione di informazione sul loro gradimento, difficoltà o problemi e come ringraziamento e sostegno.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto AVIS che svolgono attività di chiamata come da dettaglio nello specchio alla voce 6.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza personale comunicazione e motivazione</p>
D 6	<p>Cura dei rapporti con il donatore</p> <p>I giovani seguiranno i rapporti con i donatori dopo che questi avranno effettuato la donazione, per monitorare la loro soddisfazione del servizio e rafforzare la motivazione e la fidelizzazione al dono.</p>	<p>Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza personale comunicazione e motivazione</p>

E. Risposta al fabbisogno

E1	<p>Raccolta campioni salivari</p> <p>I giovani volontari svolgeranno attività d'informazione e supporto ai potenziali donatori in occasione delle attività di raccolta dei campioni salivari, quando sarà possibile riprendere tale attività in base alla situazione sanitaria.</p> <p>Nelle sedi dove viene sviluppato il progetto MATCH AT HOME, i volontari svolgeranno l'attività di organizzazione della videochiamata, gestione della spedizione del kit salivare e raccolta dei campioni presso i punti di consegna.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi ADMO Abruzzo, Toscana e la sede ADMO Roma</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori, organizzativo, e di supporto al personale sanitario</p>
E2	<p>Donazioni di plasma</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi Avis saranno coinvolti nella promozione della donazione di plasma, mediante le campagne nazionale e regionali e mediante le comunicazioni sui social e i contatti diretti con la popolazione e con i donatori. Le sedi comunali saranno poi impegnate nella chiamata e prenotazione delle sedute per i donatori.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori delle sedi AVIS</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà collaborativo nella diffusione delle campagne</p>
E3	<p>Informazione e accoglienza dei donatori</p> <p>In un regime di massima sicurezza, gli operatori volontari offriranno un servizio di accoglienza, di guida alle pratiche e di monitoraggio delle aspettative e delle soddisfazioni dei donatori al momento della donazione. Nel contatto diretto con i donatori, seguiranno in particolare la compilazione del questionario di idoneità, con la possibilità di sottolineare gli aspetti di educazione e prevenzione; mentre al termine della donazione sarà data attenzione soprattutto alla soddisfazione dei donatori.</p> <p>Per favorire il buon rapporto con i donatori, in Umbria si è stipulato un accordo di partenariato con il Servizio Trasfusionale che sancisce l'intreccio del Servizio all'azione dei giovani nell'affiancare i donatori nel momento del prelievo del sangue. Analogo servizio, che prevede la comunicazione di chiare informazioni, di aiuto nella compilazione di questionari di accettazione e di idoneità, di affiancamento al donatore nel suo percorso, sarà svolto in tutte le Unità di raccolta pubblica e in quelle associative nelle Marche e nella sede di Pescara in Abruzzo. Il calendario delle giornate di affiancamento verrà coordinato dalle diverse sedi di progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto comunali AVIS che svolgono attività di accoglienza come da dettaglio alla scheda della voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori, di comunicazione ed ascolto attivo</p>

E4	<p>Giornate di donazione o di idoneità con le Unità Mobili</p> <p>Nelle sedi in cui sono operative, gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione delle giornate di idoneità alla donazione o di donazioni sul territorio mediante le Unità Mobili. Saranno poi presenti per l'accoglienza dei donatori, la loro registrazione, l'accompagnamento durante e dopo la fase del prelievo, anche quando si svolgano in giorni festivi, estivi o in orari serali. In base alle specificità territoriale, i volontari ADMO potranno affiancare i volontari AVIS per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo rivolta ai donatori di sangue.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>L'attività sarà svolta da parte degli operatori delle sedi AVIS dell'Abruzzo e dagli operatori della sede ADMO Lazio Roma</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di diretto contatto con i donatori, di accoglienza personale e amministrativa</p>
E5	<p>Attività di promozione in estate</p> <p>Nei mesi estivi, se le attività in presenza saranno attuabili, in concomitanza con l'affluenza turistica soprattutto nelle coste, gli operatori parteciperanno a eventuali iniziative in presenza per il coinvolgimento alla donazione dei turisti, anche non residenti nella regione, e un invio dei loro dati alle AVIS delle regioni di origine, perché possano essere contattati.</p> <p>Secondo la modalità della donazione differita, parteciperanno a campagne di test di idoneità e per accogliere la disponibilità di aspiranti donatori. Ove possibile, si affiancherà all'attività di donazione sangue di AVIS anche il prelievo ematico per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo con la presenza di volontari ADMO per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto comunali AVIS e ADMO a seconda delle condizioni di fattibilità</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà collaborativo per lo svolgimento di attività di accoglienza e contatto con i donatori</p>
E6	<p>Supporto alle sedi locali</p> <p>In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori volontari potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'attività di promozione sul territorio e di organizzazione delle donazioni: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno alle sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai 30 giorni consentiti all'interno del progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto AVIS</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di supporto alle attività delle sedi</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00072A02	ADMO ABRUZZO	Via Botticelli	PESCARA	Accreditata	145995	2
SU00072B22	ADMO LAZIO sezione Roma	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE	ROMA	Accreditata	147238	4
SU00072B22	ADMO LAZIO sezione Viterbo	Via Leonardo da Vinci	VITERBO	Accreditata	147239	2
SU00072B21	ADMO TOSCANA	Via Varese	GROSSETO	Accreditata	147241	2
SU00072D19	AVIS COMUNALE ANCONA	VIA AMATO TIRABOSCHI	ANCONA	Accreditata	203474	1
SU00072B00	AVIS COMUNALE ASCOLI PICENO	VIA DEI CAPPUCINI	ASCOLI PICENO	Accreditata	147215	3

SU00072A20	AVIS COMUNALE AVEZZANO	VIA GENSERICO FONTANA	AVEZZANO	Accreditata	146852	2
SU00072B01	AVIS COMUNALE CASTELFIDARDO	VIA GIACOMO MATTEOTTI	CASTELFIDARDO	Accreditata	147216	2
SU00072D01	AVIS COMUNALE CERCHIO	VIA XX SETTEMBRE	CERCHIO	Accreditata	203478	1
SU00072B02	AVIS COMUNALE CHIARAVALLE	Viale Rinascita	CHIARAVALLE	Accreditata	147217	2
SU00072B03	AVIS COMUNALE CIVITANOVA MARCHE	VIA BRUNO BUOZZI	CIVITANOVA MARCHE	Accreditata	147218	2
SU00072B16	AVIS COMUNALE FERMO	Via Sant'Andrea	FERMO	Accreditata	147222	1
SU00072B17	AVIS COMUNALE FILOTTRANO	VIA DON MINZONI	FILOTTRANO	Accreditata	147223	2
SU00072A12	AVIS COMUNALE FOLIGNO	VIA DEI MOLINI	FOLIGNO	Accreditata	146836	2
SU00072B19	AVIS COMUNALE JESI	VIA DELL'ASILO	JESI	Accreditata	147225	2
SU00072A23	AVIS COMUNALE L'AQUILA	VIA GIUSEPPE SARAGAT	L'AQUILA	Accreditata	146853	2
SU00072B20	AVIS COMUNALE LORETO	VIA TRIESTE	LORETO	Accreditata	147226	1
SU00072D06	AVIS COMUNALE MARSCIANO	VIA BRUNO BUOZZI	MARSCIANO	Accreditata	203483	1
SU00072B09	AVIS COMUNALE MONTEFIORE DELL'ASO	PIAZZA ANTOGNOZZI	MONTEFIORE DELL'ASO	Accreditata	147227	1
SU00072B10	AVIS COMUNALE MONTEMARCIANO	VIA SAN PIETRO	MONTEMARCIANO	Accreditata	147228	2
SU00072B11	AVIS COMUNALE OFFIDA	Corso Serpente Aureo	OFFIDA	Accreditata	147229	1
SU00072A17	AVIS COMUNALE ORTONA	VIA PASSEGGIATA ORIENTALE	ORTONA	Accreditata	146854	1
SU00072A13	AVIS COMUNALE PERUGIA	VIA GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI	PERUGIA	Accreditata	146837	3
SU00072A15	AVIS COMUNALE PESCARA	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO	PESCARA	Accreditata	146855	3

SU00072A22	AVIS COMUNALE PESCINA	VIA SERAFINO RINALDI	PESCINA	Accreditata	146856	1
SU00072B12	AVIS COMUNALE PETRITOLI	VIA PACIFICO MARINI	PETRITOLI	Accreditata	147230	1
SU00072A18	AVIS COMUNALE PRATOLA PELIGNA	Via Circonvallazione Occidentale	PRATOLA PELIGNA	Accreditata	146857	2
SU00072B13	AVIS COMUNALE SPINETOLI - PAGLIARE	PIAZZA MARINI	SPINETOLI	Accreditata	147231	2
SU00072A19	AVIS COMUNALE SULMONA	VIALE COSTANZA	SULMONA	Accreditata	146858	3
SU00072B14	AVIS COMUNALE TREIA	Via Don Pacifico Arcangeli	TREIA	Accreditata	147232	2
SU00072D02	AVIS COMUNALE VASTO	VIA EUCLIDE	VASTO	Accreditata	203493	3
SU00072B06	AVIS PROVINCIALE ANCONA	VIA AMATO TIRABOSCHI	ANCONA	Accreditata	147233	2
SU00072A21	AVIS PROVINCIALE L'AQUILA	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO	AVEZZANO	Accreditata	146859	3
SU00072B07	AVIS PROVINCIALE MACERATA	VIA ORESTE CALABRESI	MACERATA	Accreditata	147234	4
SU00072D07	AVIS PROVINCIALE PERUGIA	VIA MARTIRI DEI LAGER	PERUGIA	Accreditata	203497	1
SU00072D03	AVIS PROVINCIALE PESCARA	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO	PESCARA	Accreditata	203498	2
SU00072D04	AVIS PROVINCIALE TERAMO	VIA RISORGIMENTO	ATRI	Accreditata	203499	2
SU00072A16	AVIS REGIONALE ABRUZZO	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO	PESCARA	Accreditata	146860	2
SU00072A16	AVIS REGIONALE ABRUZZO - SEDE DI CHIETI	Via Principessa di Piemonte	CHIETI	Accreditata	146861	2
SU00072B08	AVIS REGIONALE MARCHE	VIA AMATO TIRABOSCHI	ANCONA	Accreditata	147235	1
SU00072A14	AVIS REGIONALE UMBRIA	VIA MARTIRI DEI LAGER	PERUGIA	Accreditata	146838	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

81 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- In ragione alle specifiche attività di sedi attuazione che si svolgeranno in strutture pubbliche sanitarie e/o in unità di raccolta di sangue ed emocomponenti associative, gli operatori volontari che collaborano nelle attività di gestione dei donatori **saranno sottoposti a vaccinazione** analogamente agli operatori sanitari, secondo le normative di riferimento.
- I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di AVIS, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa; • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Formazione Specifica	
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze • Partecipare
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto.

Molte sedi non effettuano chiusure oltre alle festività comandate.

SEDE	CHIUSURA ESTIVA Ferragosto: 4 giorni: 14; 16- 18 agosto 2023	CHIUSURA NATALIZIA 4 giorni: 27 -30 dicembre 2023
TOSCANA		
ADMO Toscana	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
UMBRIA		
Avis Regionale Umbria	solo festività obbligatorie	
Avis Provinciale Perugia	solo festività obbligatorie	

Avis Comunale Perugia	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Foligno	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Marsciano	solo festività obbligatorie	
MARCHE		
Avis Regionale Marche	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Avis Provinciale Ancona	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Ancona	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Castelfidardo	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Chiaravalle	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Filottrano	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Jesi	settimana di Ferragosto	
Avis Comunale Loreto	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Montemarciano	solo festività obbligatorie	
Avis Provinciale Macerata	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Civitanova Marche	settimana di Ferragosto	
Avis Comunale Treia	solo festività obbligatorie	
Avis Provinciale Fermo	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Fermo	N.2 settimane di agosto	
Avis Comunale Petritoli	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Porto San Giorgio	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Ascoli Piceno	solo festività obbligatorie	
Avis Comune Offida	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Montefiore dell'Aso	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Spinetoli-Pagliare	solo festività obbligatorie	
ABRUZZO		
ADMO Abruzzo	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Regionale Abruzzo - Pescara	settimana di Ferragosto	
Avis Provinciale Pescara	settimana di Ferragosto	
Avis Comunale Pescara	settimana di Ferragosto	
Avis Regionale Abruzzo - Chieti	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Ortona	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Vasto	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Avis Provinciale L'Aquila	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale L'Aquila	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Avezzano	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Cerchio	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Pescara	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Pratola Peligna	solo festività obbligatorie	
Avis Comunale Sulmona	solo festività obbligatorie	
Avis Provinciale Teramo	solo festività obbligatorie	
LAZIO		
ADMO Lazio sede di Roma	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
ADMO Lazio sede di Viterbo	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali – monte ore 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AI SENSI DEL DLGS 13/2013

RILASCIATA DALL'ENTE TITOLATO AI SENSI DEL DLGS 13/2013: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI****DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):****a) Metodologia:**

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra "punteggio titoli" del profilo del candidato, nella sezione specifica del "punteggio colloquio" si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con "profilo selettore", saranno supportate per l'inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. **La conoscenza** misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. **Il background** misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all'interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione

Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: **per un massimo di 26 punti;**
2. Pregresse esperienze nel volontariato: **per un massimo di 24 punti;**
3. Colloquio: **per un massimo di 50 punti.**

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);

Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti);

Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);

Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);

Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

Seminario formativo attinente al progetto (4 punti);
Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di **4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti**.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata **fino ad un massimo di 24 punti**:

- **Essere socio donatore di sangue**: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);
- **Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo**: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);
- **Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento**, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni **fino ad un massimo di 12 punti**);
- **Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione** (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni **fino ad un massimo di 6 punti**);

Valutazione del colloquio

Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Sistema di SC;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Settore di realizzazione delle attività;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **attinente** alle attività del progetto;
- 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **non attinente** alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del progetto e dell'Associazione;
- 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che **non conoscono** il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;

- O a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è organizzata da Avis Nazionale per aree regionali, con formatori accreditati delle diverse regioni. Le sedi a disposizione sono le seguenti:

- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- Avis Regionale Marche presso la vicina sala parrocchiale Parrocchia San Giuseppe Moscati Via Tiraboschi 69 Ancona.
- Hotel parco degli Ulivi Scerne di Pineto (Teramo)
- Osp. Belcolle - Str. Sammartinese Viterbo

Si avvale della possibilità di **erogazione a distanza**. Verrà realizzata in modalità sincrona e / o asincrona **per 8 ORE, equivalenti a circa il 20% delle 48 ore**. Si tratteranno on line i temi di impostazione teorica, che avranno poi in presenza la possibilità di essere verificati in trattazioni più attuative. La **modalità on line** favorisce gli scambi della rete tra le sedi e le diverse associazioni e va incontro alla distanza di molte sedi sul territorio con riduzione di trasferimenti e un risparmio in termini di sostenibilità ambientale e di costi. La percentuale **dell'80% che si vuole dedicare in presenza** sottolinea l'importanza di costituire identità di gruppo, attivare relazioni personali che favoriscano la rete che si terrà viva e utilizzare metodologie laboratoriali.

Se i giovani operatori ne fossero privi, le Associazioni **forniranno loro i dispositivi necessari**. Gli 80 giovani saranno divisi in gruppi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati in diverse città per prossimità territoriale con le sedi di attuazione del progetto. **Il medesimo piano di formazione verrà erogato in 5 diverse aree territoriali:** in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio. Le sedi a disposizione sono le seguenti:

- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- AVIS Regionale Marche, presso la vicina sala parrocchiale Parrocchia San Giuseppe Moscati Via Tiraboschi 69 Ancona.
- Domus San Giuliano – Via Cincinelli, 4 – Macerata.
- Sede Comunale AVIS Pescara P.zza Salvo D'Acquisto 19/21, Pescara.
- Sede AVIS Provinciale di Chieti, via Principessa di Piemonte, 16, Chieti.
- Osp. Belcolle - Str. Sammartinese, Viterbo
- Sedi di progetto: alcuni moduli verranno svolti localmente presso le sedi di progetto, i cui indirizzi sono quelli accreditati.

Il progetto che comprende una macroarea e **molteplicità di realtà associative** vedrà la condivisione di risorse e metodologie tra i diversi enti copro gettanti, sperimentando modalità di interscambi non solo all'interno della propria area territoriale o della propria associazione.

La formazione specifica proposta da **AVIS** e **ADMO** mira a far acquisire all' operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti

- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- Simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- Video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- Distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app (Kahoot, Mural..)
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- esercizi individuali da discutere in gruppo

La formazione specifica verrà erogata **anche on line**, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme formative a disposizione delle **AVIS** o **ADMO** regionali, che permettano anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare le modalità. Per alcuni moduli formativi verranno utilizzati progetti già predisposti in formato digitale da svolgere in modalità asincrona. La formazione da remoto in modalità sincrona verrà effettuata secondo le indicazioni del Dipartimento. La **percentuale sarà del 45%** del totale delle ore previste, equivalenti a 32 ore sul totale di 72. La proposta è **stata scelta in modo congiunto dagli enti coprogettanti** e si avvale della positiva esperienza formativa svolta da remoto dal 2020, che ha saputo trovare modalità di alternanza tra proposta, lavoro individuale e condivisione comune; è adeguata alla dispersione delle sedi e alla conformazione del territorio e, alla condivisione di moduli con formatori provenienti dalle diverse realtà associative.

Coprogettazione

Il piano di formazione è stato ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti con l'indicazione, da parte dei referenti associativi delle 6 aree territoriali, delle migliori competenze per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di questi le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree di prossimità territoriale. I moduli verranno erogati dunque con una **complementarità di risorse** (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani articolazioni di voci e stimoli competenti.

Il medesimo piano di formazione verrà erogato in tutte le sedi di progetto, ma alcuni moduli, dopo avere trattato la generale impostazione, potranno essere articolati a seconda delle condizioni specifiche della sede (es proposte didattiche specifiche, sistemi gestionali associativi, differenti modalità di ricerca dei donatori nelle associazioni **AVIS** e **ADMO**).

Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo, e il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma *"Giovani in rete per promuovere il dono"*.

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento.
- Attenzione si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, card dei donatori, sistemi di interfaccia con i servizi trasfusionali, piattaforme di videocomunicazione) mediante specifiche **esercitazioni**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e della nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si darà attenzione, anche mediante riflessione formativa condivisa, ai **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale nell'esercizio delle attività progettuali.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma **l'ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro i primi 90 giorni.

MODULO 1 INTRODUTTIVO. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE E I COMPORTAMENTI ADEGUATI RISPETTO AI TEMI DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE. ORE 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Rischi e comportamenti relativi alla sicurezza	Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento.	Introduttivo a tutte le attività
	Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro. Normative di tutela anti Covid relative all'ingresso e permanenza nelle Unità di Raccolta e in tutte le attività "in presenza". La strumentazione e le attrezzature, i videotermini e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro. Norme di prevenzione in attività all'aperto.	
	Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.	

MODULO 2. I GIOVANI NELLE ASSOCIAZIONI AVIS E ADMO ore 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le associazioni e il giovane in servizio civile nel contesto di riferimento	AVIS, ADMO e i rapporti con altri soggetti sul territorio regionale e della sede di progetto. Stakeholders, partenariati in atto. Organizzazione e struttura associativa riferita al contesto locale	A1 B3 B7
Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto	I Gruppi Giovani in AVIS. Gli organi di rappresentanza dei giovani in Avis. Incontro con la Consulta Giovani. Proposte di collaborazione. Incontro con altre realtà giovanili partner del progetto:, altri eventuali rappresentanti di aggregazioni giovanili con cui collaborare.	B4
	I giovani: riconoscimento delle caratteristiche e abilità proprie delle nuove generazioni . Creazione della "rete" tra i giovani : focalizzazione sui punti di interesse dei partecipanti, obiettivi di lavoro, modalità, scadenze, formazione dei gruppi.	B5 B6
	Iniziative giovanili: quali e come realizzarle.	

MODULO 3 PRINCIPI BASE E LABORATORI SULLA COMUNICAZIONE ore 18

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Comunicazione	Principi di comunicazione sociale. Le modalità comunicative di AVIS e ADMO i loro strumenti.	B1 B2
	I media. Uso del web; rapporti con la stampa; radio e TV locali	
	Campagne di comunicazione Presentazione e analisi delle campagne in atto di AVIS e ADMO	
	Laboratorio video e audio Produrre un breve servizio video. I giovani saranno guidati a produrre un breve video da inserire su web TV e un breve spot o comunicazione per una trasmissione radio	B6
	Analisi siti web Analisi dei siti associativi per una analisi critica e comparativa e un commento guidato sulle modalità e efficacia della comunicazione via web .	B1

	Comunicazione e didattica a Distanza: Presentazione e pratica sulle diverse funzioni delle piattaforme di video conferenze	C5
	Laboratorio sui social network Gli operatori volontari verranno guidati a un uso consapevole e finalizzato alla sensibilizzazione dei social network . Analizzeranno e studieranno il nuovo Vademecum per i Social Network di AVIS Nazionale e le linee guida ADMO Federazione e realizzeranno in gruppo alcuni esercizi suggeriti per l'utilizzo strumentale agli obiettivi progettuali.	B2
	Laboratorio di comunicazione Produrre una breve prova di comunicazione: slogan pubblicitario, articoli, brevi informazioni da inserire in diversi strumenti di comunicazione associativa (post sui social, confezione di una breve newsletter, breve articolo, sms efficace, ecc) relativi all'esperienza di servizio civile. Gli elaborati saranno commentati e corretti insieme.	B1 B2 B6

MODULO 4 PRINCIPALI BASE E LABORATORI SULLA PROMOZIONE ORE 9

Promozione	<p>Come realizzare una campagna promozionale Le linee guida di AVIS Nazionale e ADMO Federazione Italiana sulla promozione. Esercitazioni in aula e simulazioni. Come ampliare il bacino dei potenziali donatori: esercitazioni e proposte con focus sui canali social utilizzati dal target di riferimento.</p>	B3 B4
	<p>Come organizzare un evento in presenza sul territorio: dall'ideazione alla sua realizzazione. Promozione, informazione, organizzazione. Individuazione del target, Risorse finanziarie ed umane; uso dei media per la promozione di un evento.</p>	B5 B6 B7 C4
	<p>Come organizzare un evento da remoto: scambio di esperienze, proposte</p>	
	<p>Conoscenza e degli eventi che vengono realizzati dall'Associazione sul territorio. Analisi, proposte.</p>	
	<p>Come organizzare e gestire uno stand informativo. Come allestire uno stand informativo, come approcciare il pubblico.</p>	B3 B5 C2
	<p>Le iniziative di sensibilizzazione degli stranieri La presenza di residenti stranieri di nuova cittadinanza nel contesto territoriale. Le esperienze già attivate nella regione. Le maggiori problematiche sanitarie incontrate dagli stranieri di fresca immigrazione. La cooperazione internazionale di Avis. Collaborazioni in atto e possibilità di sensibilizzazione e solidarietà.</p>	B7 C3

MODULO 5 PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA DONAZIONE ORE 12

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Promozione della salute	<p>Stili di vita sana e salutar. La donazione del sangue e delle cellule staminali emopoietiche come controllo della salute e istruzione a una vita sana.</p>	C1 C2
	<p>Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio: salute/benessere psicofisico, fumo di sigaretta, alcool e altre sostanze psicoattive, alimentazione, attività fisica. I progetti di comunicazione su questi temi e proposte. Il Progetto Best Choice: metodologia, risultati, spunti</p>	C1 C2 C3 C4 C5
	<p>Cenni di educazione sanitaria. Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio. Prevenzione, tutela del donatore Informazioni sul sistema vaccinale</p>	C1 C3 D1 – D6 E1-E6

	Comportamenti adeguati e sostenibilità ambientale : analisi dell'impatto ambientale delle azioni del progetto; riflessione e impegni sui comportamenti da adottare	
La promozione nelle scuole	Promozione della cultura della solidarietà nelle scuole .	C1 C5
	Inserimento nella DAD : sperimentazioni attuate, svantaggi, opportunità e risorse. Laboratorio di discussione su eventuali modalità di inserimento	
	Gli strumenti utilizzati nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole secondarie	
	Altri progetti nelle scuole - concorsi, bandi: progetti attuati, svolgimento	
	Simulazioni di public speaking	
	Analisi dei progetti e eventuali nuove proposte	

MODULO 6 IL SISTEMA TRASFUSIONALE E LE DONAZIONI ORE 15

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Cenni di biologia e fisiologia	Cenni di biologia e fisiologia del sangue. I gruppi sanguigni. Cellule staminali e midollo osseo.	
Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche	La donazione di sangue : donazione di sangue, di plasma; differenti tipologie di donazioni e donatori. La donazione differita. Analisi pre-donazione e post-donazione; Analisi suppletive; Restrizioni alla donazione. Il questionario di idoneità. La donazione di cellule staminali emopoietiche : Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche: utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale. Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Modalità di donazione effettiva del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche	D1- D6 E 1-E6
	Le donazioni e la ricerca scientifica . Le malattie genetiche del sangue e la ricerca biomedica	
	Altre tipologie di donazioni : la donazione di organi, tessuti e cellule.	
	I donatori : Tipologia dei donatori; status del donatore; diritti e doveri del donatore; card del donatore.	
Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo	Il sistema trasfusionale sangue e plasma e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale.	D1- D6 E 1-E6
	Il contesto territoriale regionale : fabbisogni regionali, servizi trasfusionali, associazioni dei donatori operanti sul territorio. Il fabbisogno regionale e il contesto nazionale. Sistema di compensazioni regionali e iscrizione a un Registro di potenziali Donatori Nazionale. Fabbisogno trasfusionale e di produzione di medicinali plasmaderivati: risorse e criticità. Il fabbisogno e la politica del buon uso del sangue. Il fabbisogno di plasma e la produzione di plasmaderivati. Il Registro Regionale Donatori Midollo Osseo: strutture sul territorio, risorse e criticità.	
Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore	Per AVIS : L'organizzazione del sistema di raccolta e la sinergia con i Servizi Trasfusionali della regione. Il sistema trasfusionale nel contesto regionale: la programmazione delle donazioni, la variabilità mensile, il sistema informatico pubblico. Per ADMO : l'attività del Registro Regionale e sue articolazioni, attività di donazione e trapianto in ambito regionale.	D1- D6 E1-E6
	Per AVIS : L'organizzazione del sistema di chiamata AVIS nelle regioni di riferimento, criticità e processi in atto. Per ADMO : La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO .	D2- D6 D1

	<p>I contatti con i donatori: quando convocarli, con che mezzi, con che modalità comunicative.</p> <p>Gestione dei dati personali non sensibili; La programmazione della raccolta. Rapporti tra Centro Donatori Sangue e sede; La card del donatore. Linee guida di Avis Nazionale sulla convocazione e la chiamata dei donatori. Esercitazioni sulla chiamata.</p>	D4
Gestione di strumenti informatici	<p>Uso dei principali programmi del pacchetto office; introduzione e esercitazioni</p>	D1- D6
	<p>Tutela della privacy e trattamento dei dati Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, GDPR 2016/679. La compilazione dei moduli sulla privacy</p>	D1- D6
	<p>Per AVIS: Gestione di strumenti informatici di AVIS. I sistemi di informatizzazione dei dati dei donatori presso le sedi di progetto. - gestione dei rapporti tra centro trasfusionale, sede Avis, donatori; - gestione della scheda donatore sul supporto informatico. Esercitazioni Per ADMO: Il sistema gestionale associativo ADMO: La riservatezza nell'informazione e dei dati personali dei soci Spiegazione e esercitazioni</p>	D1- D6

MODULO 7 ACCOMPAGNAMENTO ALLA DONAZIONI ORE 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Accompagnamento alla donazione	<p>I Servizi Trasfusionali. Tipologie e caratteristiche dei Servizi Trasfusionali Le Unità di Raccolta. Raccolta pubblica e associativa. Il percorso del donatore presso le Unità di Raccolta. Il questionario di idoneità alla donazione. Visita a una Unità di Raccolta</p>	C3 D1- D6 E 1-E6
	<p>La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor e nel progetto Match at home: organizzazione, ruoli. Collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR</p>	
	<p>Le linee guida di Avis Nazionale per l'accoglienza dei donatori. Esercitazioni e simulazioni. Il processo di accoglienza e affiancamento al donatore durante le attività di donazione.</p>	
	<p>L'accompagnamento del donatore nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO.</p>	E1 E5

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI IN RETE PER PROMUOVERE IL DONO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 10 – Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
N - Tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti 21.2 e 21.3

	ATTIVITÀ	ORE PRESENZA	ORE ONLINE	MODALITÀ
<i>Attività obbligatorie</i>	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	4	6	Individuale
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all’avvio d’impresa	5	2	Collettive
	Conoscenza e contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro		1	individuali
<i>Attività opzionali</i>	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	2	1	Collettive
	TOTALE 21 ORE	11	10	

Di seguito presentiamo un cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività.

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

	ATTIVITÀ	Descrizione delle attività	MESE 8°	MESE 9°	MESE 10°
<i>Attività obbligatorie</i>	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile,	PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO	x		
		AUTOVALUTAZIONE	x		
		EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO	x		
	Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE	x	x	x

		ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE)		x	
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di	COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE		x	
	Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro,	PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO		x	
	di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	ANALISI DELLE BANCHE DATI E DEI MOTORI DI RICERCA DEL MONDO DEL LAVORO			x
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO			x
Attività opzionali	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE			x

MODALITÀ

Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive.

Si impiegheranno prevalentemente tecniche **interattive ed esperienziali** al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli operatori del presente progetto sarà rilasciata certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, rilasciata dall'Università di Bari, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013. – rif. Punto 12

ARTICOLAZIONE ORARIA

Il totale orario è di ore **21**, di cui **7** di lavoro individuale seguito dal tutor.

Alcune attività verranno svolte online in modalità **sincrona** che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale.

Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie (*)

	ATTIVITÀ	PROPOSTA DI CAMPUS	
a	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale	PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO (competenze in ingresso e di quelle acquisibili)	Descrizione del "Portfolio delle Competenze" e della sua importanza; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze: tecniche, relazionali, comportamentali, digitali, ecc.

	dell'esperienza di servizio civile,	AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE	Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni volontario potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il servizio civile.
		EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO	Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare il volontario a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi
	Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SERVIZIO CIVILE	Durante gli incontri individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che i volontari hanno acquisito sia durante il progetto di servizio civile sia durante pregresse esperienze e dunque in momenti, luoghi e sistemi diversi.
		ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE)	I volontari verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.
b	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae	COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE	Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del curriculum vitae sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.
	Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro,	PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO	Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.
	utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE	Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. I volontari saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment (valutazione) delle competenze digitali dei volontari nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.
c	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO	L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il

			funzionamento del servizio.
--	--	--	-----------------------------

Attività opzionali

a	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE	Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training).
---	---	--	--

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

PERCORSO DI TUTORAGGIO:

ENTE: Fondazione CAMPUS - Studi del Mediterraneo di Lucca

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.